

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera n. 2-17

OGGETTO: emergenza idrica ATO 2 - provvedimenti conseguenti

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 20 dicembre 2017 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE la crisi idrica dell'estate 2017 è tutt'ora in corso; infatti:

- le portate disponibili alle sorgenti stanno continuando a calare così come il livelli delle falde da cui attingono i pozzi a servizio delle reti locali dei Comuni;
- continuano, nonostante la stagione invernale, le turnazioni nei Comuni di Carpineto Romano, Cave, Cerveteri, Colonna, Lariano, Marcellina, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Rocca Priora, Segni, Velletri e Zagarolo;
- continuano le riduzioni di pressione nelle ore notturne in 16 diverse zone di Roma che interessano oltre 2.000.000 di abitanti;
- ACEA ATO 2 sta attualmente utilizzando tutte le risorse idriche disponibili e quindi non dispone di riserve da utilizzare in caso di un qualsiasi peggioramento della crisi;

INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI **(ex delibera C.d.S. 27/07/16 n. 1/16)**

CHE la STO nella Conferenza dei Sindaci dello scorso 2 ottobre ha distribuito all'assemblea la relazione "La crisi idrica dell'estate 2017 – 27 settembre 2017" allegato 1 alla presente delibera;

CHE questa relazione contiene, tra l'altro, i dati previsionali degli investimenti, finalizzati all'emergenza idrica, realizzati o da realizzare da ACEA ATO 2 S.p.A. nel corso del 2017 e nel 2018;

CHE i dati degli investimenti realizzati nel 2017 saranno raccolti quando definitivi e verificati dalla STO nel consuntivo che la STO redigerà nella seconda metà del 2018 e confluiranno nel calcolo della tariffa del 2019; così analogamente gli investimenti realizzati nel 2018 ma un anno più tardi;

CHE la STO nella stesura dei consuntivi degli investimenti terrà in conto le osservazioni espresse nel punto "13. Il riconoscimento in tariffa delle spese sostenute" della relazione allegato 1 alla presente delibera;

CHE ACEA ATO 2 S.p.A. ha inviato al Commissario delegato alla emergenza idrica, nominato con l'OCDPC n. 474 del 14 agosto 2017 (vedi l'allegato 2 alla presente delibera), l'elenco degli interventi già riportati nell'allegato 1 ad oggi realizzati o da realizzare nelle prime settimane del 2018;

CHE parte di questi interventi saranno finanziati con i fondi a disposizione del Commissario;

CHE gli investimenti così finanziati godranno dei poteri acceleratori assegnati al Commissario;

CHE quanto finanziato con i fondi commissariali sarà stornato automaticamente dal calcolo della tariffa del S.I.I.;

CHE gli investimenti la cui realizzazione travalica temporalmente l'incarico del Commissario che scade il prossimo febbraio 2018 non potranno essere finanziati dal Commissario né potranno godere dei poteri acceleratori, così come comunicato nel corso della riunione tenutasi presso gli Uffici del Commissario il 6 dicembre u.s.;

CHE ACEA ATO 2 ha inviato la nota del 13 dicembre 2017 prot. n. 475138/p (Allegato 3 alla presente delibera) con cui ha chiesto la certezza del finanziamento degli interventi appresso riportati non ricompresi nel futuro finanziamento commissariale e né eseguibili usufruendo dei poteri commissariali:

INTERVENTO	COSTO STIMATO (dic. 2017)
Ricerca idrica lungo l'Alta Valle dell'Aniene e realizzazione pozzi da immettere nell'acquedotto dell'Acqua Marcia (+ 350 l/s)	1.365.000 €
IMPIANTO GROT TAROSSA: adeguamento impianto di trattamento di Grottarossa al decreto lgs. 31/2001 e condotta di collegamento alla rete esistente (+ 500 l/s)	9.998.083 €
IMPIANTO COBIS: adeguamento depuratore Cobis al d.m. 185/2003 e collegamento al vecchio Acquedotto Paolo	4.972.247 €
IMPIANTO ROMA NORD: adeguamento di parte della portata del depuratore Roma Nord al d.m. 185/03 e collegamento con Grottarossa	5.253.317 €
TOTALE	€ 21.588.647,00

CHE gli importi su riportati sono stati calcolati sulla base delle previsioni di spesa dei singoli progetti oggi disponibili applicando la procedura descritta nel paragrafo 5 "Cronoprogramma degli interventi" a pag. 148 della relazione descrittiva approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 27 luglio 2016 con la delibera n. 1/16;

CHE questi quattro interventi devono essere realizzati assolutamente entro la prossima estate perché consentiranno di fornire $350 + 500 = 850$ l/s al sistema costituito da Roma e dai Comuni idraulicamente ad essa collegati e quindi o di coprire le punte di consumo estive o di fornire un ulteriore apporto in caso di bisogno in sostituzione dei prelievi dal lago di Bracciano oggi interrotti per il protrarsi dell'abbassamento del livello del lago;

CHE gli importi degli investimenti (espressi in milioni di euro e relativi alle sole opere entrate in esercizio) previsti ed inseriti nei calcoli eseguiti nel luglio 2016 delle tariffe idriche in vigore sono:

2016	2017	2018	2019
190,0	210,0	210,0	210,0

CHE il consuntivo, in fase di redazione della STO, degli investimenti realizzati ed entrati i esercizio nel 2016 riporterà, a meno di aggiustamenti ancora in corso, l'importo di 201,3 milioni di euro a cui si aggiungono altri 23,9 milioni di euro realizzati e non ancora entrati in esercizio;

CHE l'importo degli investimenti realizzati ed entrati i esercizio nel 2017 è stimato essere superiore, seppure di poco, ai 210,0 milioni già stanziati;

CHE gli importi del 2016 sono comprensivi dell'acquisto di una quota parte della sede di piazzale Ostiense, 2 da parte di ACEA ATO 2 S.p.A. pari ad un importo di 35,2 milioni di euro, investimento questo interamente entrato in esercizio nel 2016;

CHE l'importo di tale acquisto è stato oggetto di una nota di chiarimenti richiesta dalla STO e di una nota di risposta di ACEA ATO 2 (vedi rispettivamente gli allegati 4 e 5 alla presente delibera);

CHE la spesa per l'acquisto della Sede non è ricompresa nel Programma degli Interventi oggi in essere ed approvato dalla Conferenza dei Sindaci nel luglio 2016;

CHE ACEA ATO 2 S.p.A. non ha mai richiesto una modifica del Programma degli Interventi con l'inserimento dell'acquisto della Sede;

CHE qualora la spesa dell'acquisto della sede non dovesse essere riconosciuto dalla tariffa gli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 entrati in esercizio nel 2016 diventerebbero:

$$201,3 - 35,2 = 166,1 \text{ milioni di euro}$$

con un deficit rispetto a quanto stanziato in tariffa pari a:

$$190,0 - 166,1 = 23,9 \text{ milioni di euro}$$

e la tariffa oggi prevista a partire dal 2018 subirebbe una riduzione conseguente a questi minori investimenti entrati in esercizio nel 2016;

CHE qualora quanto non speso da ACEA ATO 2 come investimenti nel 2016 rispetto a quanto stanziato nei calcoli tariffari fosse speso nel 2018, quota parte dell'aumento tariffario previsto a partire dal 2020 dovuto a questa maggiore spesa sarà ridimensionato grazie alla riduzione di cui al punto precedente;

CHE ACEA ATO 2 S.p.A. con nota 475144/p del 13 dicembre 2017 (allegato 6 alla presente delibera) ha comunicato gli interventi che è in grado di realizzare nel periodo 2018 - 2022 relativi alle attività di bonifica, estensione reti, nuovi allacci, sostituzione contatori e "district metering" (ottimizzazione delle reti idriche finalizzata alla ricerca perdite);

CHE l'aggiornamento del Programma degli Interventi con l'inserimento di quanto proposto dal Gestore nella nota di cui al punto precedente sarà deciso dalla Conferenza dei Sindaci nell'aggiornamento tariffario previsto per la prossima primavera;

APPROVAZIONE DEI PROGETTI **e** **DELEGA FUNZIONI ESPROPRIATIVE**

CHE la Regione Lazio con nota del 5 dicembre 2017 prot. 0620150 (allegato 7 alla presente delibera) ha richiamato l'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 per il quale l'Ente di Governo d'Ambito (ovvero la Conferenza dei Sindaci con il tramite della STO) può approvare i progetti definitivi predisposti dal Gestore ed ha ricordato che tale approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti;

CHE, al fine di accelerare i tempi di esecuzione, è opportuno che tutti i progetti definitivi delle opere del Programma degli Interventi dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, tra cui le opere emergenziali realizzate al di fuori dell'egida commissariale, siano approvati secondo quanto previsto dall'art. 158-bis del D.Lgs 152/06:

“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.”;

CHE pertanto l'ente di governo dell'ATO è chiamato all'approvazione dei progetti definitivi di opere contenute nel Programma degli Interventi previa indizione di conferenze dei servizi, principalmente nei casi in cui tali opere necessitino di provvedimenti di esproprio e/o di variante urbanistica, ovvero nei casi in cui la complessità dell'opera richieda la convocazione di apposita conferenza di servizi;

CHE in applicazione del principio di separazione delle competenze, ai fini dell'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006:

- la *Conferenza dei Sindaci*, organo di indirizzo dell'ATO 2, approva il Programma degli Interventi compreso nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, fatta salva la successiva approvazione definitiva da parte dell'AEEGSI;
- la *Segreteria Tecnica Operativa* in qualità di organo tecnico della Conferenza dei Sindaci, può essere delegata all'approvazione dei progetti definitivi contenuti nel Programma degli Interventi precedentemente approvato.

CHE l'art. 18.1 comma 9 del Disciplinare Tecnico, allegato e parte integrante della Convenzione di gestione, prevede, che “... il Gestore dovrà provvedere alle incombenze amministrative e espropriative atte a rendere eseguibile l'opera con piena delega facendo veci dell'ente pubblico realizzatore, così come stabilito al punto 24.2”;

CHE l'art. 24.2 del menzionato Disciplinare stabilisce che “il Gestore in particolare provvede: ... omissis ... - alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree eventualmente necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali e il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa. Le espropriazioni, gli asservimenti e gli acquisti di immobili saranno richiesti e ottenuti in nome e per conto dell'Ente Locale interessato”;

CHE l'art. 25.1 del medesimo Disciplinare stabilisce tra l'altro che *“le aree necessarie all'esercizio del S.I.I. devono essere individuate dal Gestore e segnalate all'Autorità d'Ambito, attraverso la sua S.T.O., giustificandone la necessità con una relazione tecnica, illustrante le motivazioni che danno luogo”*;

CHE con Delibera del 5 dicembre 2008 n. 4/08, la Conferenza dei Sindaci, al fine di chiarire l'ambito della delega già conferita al gestore ai sensi del Disciplinare Tecnico, ha definito una “procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.” volta a specificare le fasi del procedimento già delegate al gestore e gli aspetti di esclusiva spettanza in capo all'ente locale;

CHE considerate le innovazioni normative sopravvenute, si manifesta l'esigenza di ridefinire l'ambito della delega delle funzioni espropriative e di definire pertanto una nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.;

DELIBERA

CHE le premesse e gli allegati sono parte integrante della delibera;

DI non ammettere tra gli investimenti finanziati dalla tariffa del S.I.I. l'acquisto di una quota parte della sede operativa di piazzale Ostiense, 2 eseguito da ACEA ATO 2 S.p.A. nel 2016;

DI prendere atto che conseguentemente gli investimenti realizzati da ACEA ATO 2 S.p.A. ed entrati in esercizio nel 2016 sono pari ad un importo inferiore di 23,9 milioni di euro rispetto a quanto previsto nei calcoli tariffari adottati con la delibera della Conferenza dei sindaci del 27 luglio 2016 n. 1/16;

DI stabilire che gli investimenti finanziati dalla tariffa del S.I.I. per il 2018 di cui al Programma degli Interventi adottato con la delibera della Conferenza dei sindaci del 27 luglio 2016 n. 1/16 siano incrementati di 23,9 milioni di euro e che quindi per il 2018 sia prevista una spesa pari a $210,0 + 23,9 = 233,9$ milioni di euro;

Di stabilire che questo maggiore importo sia finalizzato alla realizzazione di interventi necessari per fronteggiare l'emergenza idrica ed in particolare per:

INTERVENTO	COSTO STIMATO (dic. 2017)
IMPIANTO GROTTAROSSA: adeguamento impianto di trattamento di Grottarossa al decreto lgs. 31/2001 e condotta di collegamento alla rete esistente (+ 500 l/s)	9.998.083 €
IMPIANTO COBIS: adeguamento depuratore Cobis al d.m. 185/2003 e collegamento al vecchio Acquedotto Paolo	4.972.247 €
IMPIANTO ROMA NORD: adeguamento di parte della portata del depuratore Roma Nord al d.m. 185/03 e collegamento con Grottarossa	5.253.317 €
TOTALE	€ 20.223.647,00

CHE le opere di cui al punto precedente da realizzare nell'annualità 2018 siano aggiunte nel Programma degli Interventi già approvato dalla Conferenza dei Sindaci del 27 luglio 2017 con la delibera n. 1/16;

DI prendere atto della nuova competenza attribuita agli Enti di governo dell'ATO dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Programma degli Interventi;

DI delegare la STO dell'ATO 2 all'approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, dei progetti definitivi e alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere del S.I.I. contenute nel Programma degli Interventi già approvato dalla Conferenza dei Sindaci;

DI demandare al dirigente responsabile della STO l'adozione, con proprio atto determinativo, di apposita procedura operativa per l'approvazione dei progetti definitivi di cui al punto precedente;

CHE la “procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.” di cui alla Delibera della Conferenza dei Sindaci 5 dicembre 2008 n. 4/08 recante *“Conferimento ad Acea ATO 2 S.p.A. della delega dell'esercizio delle funzioni espropriative per la realizzazione di opera di pubblica utilità ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327”* è da intendersi superata e sostituita dalla seguente *“Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.”*:

1. è posto in capo al gestore del S.I.I. l'obbligo di dare all'amministrazione comunale territorialmente competente immediata informativa del progetto dell'opera da realizzare e della eventuale necessità di apposizione del vincolo urbanistico con le procedure individuate nell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;
2. l'esercizio da parte del gestore delle funzioni espropriative delegate ai sensi degli art. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico è consentito, nel rispetto della normativa vigente, relativamente all'espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei correlati provvedimenti necessari per:
 - lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi con l'avvio del procedimento di esproprio e con le procedure obbligatorie di pubblicazione e comunicazione ai soggetti interessati, in base alle modalità e alle tempistiche imposte dal DPR 327/2001;
 - la determinazione delle indennità provvisorie e definitive e la notifica agli interessati;
 - l'emissione dei provvedimenti concernenti l'eventuale occupazione anticipata e/o temporanea e/o d'urgenza degli immobili da espropriare;
 - l'emissione del decreto di esproprio in nome e per conto del comune interessato;
 - l'esecuzione del decreto di esproprio;
 - le trascrizioni, i depositi, i pagamenti e/o gli svincoli delle indennità;
3. tutti gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni espropriative delegate, ivi inclusi eventuali risarcimenti danni e sanzioni, sono in carico al gestore. Gli importi relativi agli oneri suddetti saranno inseriti nel computo della tariffa del S.I.I. nel rispetto della normativa vigente.

CHE la presente delibera sia inviata per la dovuta conoscenza all'AEEGSI.

o o o

L'indirizzo/orientamento discusso e posto in votazione con il testo riportato nel presente documento è stato APPROVATO così come indicato nel Verbale della Conferenza.

ALLEGATI:

1. “La crisi idrica dell’estate del 2017 - 27 settembre 2017” documento presentato alla Conferenza dei Sindaci del 2 ottobre 2017;
2. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 “Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio”;
3. nota di ACEA ATO 2 S.p.A. del 13 dicembre 2017 prot. n. 475138/p “Stato interventi finalizzati a contrastare l’emergenza idrica nella Regione Lazio” con annesso “Quadro di riepilogo e schede monografiche dei principali interventi”;
4. nota della STO prot. 349-17 del 22 settembre 2017 “Richiesta approfondimento cespiti codice WBS: AAT2-IRN01-000S1018.25 per la predisposizione del Consuntivo degli investimenti anno 2016”;
5. nota di ACEA ATO 2 S.p.A. del 9 ottobre 2017 prot. n. 368611/p “Richiesta approfondimento cespiti codice WBS: AAT2-IRN01-000S1018.25 per la predisposizione del Consuntivo degli investimenti anno 2016”;
6. nota di ACEA ATO 2 S.p.A. del 13 dicembre 2017 prot. n. 475144/p “Revisione Programma degli Interventi - secondo periodo regolatorio”;
7. nota della Regione Lazio prot. 0620150 del 5 dicembre 2017.

il verbalizzante

dott. ing. Alessandro Piotti

